

Ici di Valle Ossi, "tesoretto" per il Comune

Nelle casse di Eraclea potrebbero arrivare tre milioni di imposta non pagata

Di Maurizio Marcon

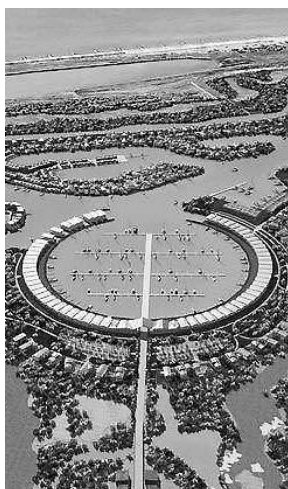
Martedì 3 Luglio 2012,

Buone notizie per le asfittiche casse del Comune: **dall'ispezione della Guardia di Finanza** nello **studio notarile Pasqualis di Portogruaro** è emerso che i 180 ettari, dei 240 complessivi, di Valle Ossi, sono stati venduti dalla società lussemburghese Essential alla Numeria **per 63 milioni di euro**.

Ovvero per un valore più o meno analogo a quello determinato dalla perizia di stima commissionata dal Comune. Per l'intera area di Valle Ossi il Comune deve quindi incassare di Ici, esclusa l'Imu che scatta da quest'anno, **circa 3 milioni di euro**: quasi due milioni di euro (1.962.0557) per l'Ici del periodo 2004-2008 dalla Essential, più circa 700mila del periodo 2009/2011, **dalla proprietà Numeria** in quanto società che gestisce il fondo di Investimento Copernico, cui fa capo attualmente **Valle Ossi**.

La Numeria infatti in base propri calcoli sul valore **delle aree fabbricabili di Eraclea** si è "autoridotta" della metà la cifra da pagare, non tenendo conto del valore della compravendita, che peraltro corrisponde grosso modo alla perizia di stima del Comune.

Attualmente Numeria paga infatti solo 256mila euro all'anno invece dei quasi 500mila. Infatti, solo in base al valore di 63 milioni della compravendita di 180 ettari, al 7 per mille di aliquota, fanno 441mila euro, a cui si deve sommare l'Ici dei 60 ettari dell'area Zanon che completa Valle Ossi. Non dovrebbe essere quindi difficile per la Commissione Tributaria Provinciale, alla quale la Numeria ha fatto ricorso rispetto alla notifica del Comune, decidere quale sia l'Ici più equa da pagare.



AMBIZIOSO Il progetto di Valle Ossi

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON